

Unità Pastorale Aloisiana. 5° domenica di Quaresima Anno A – 2020

Ezechiele 37, 3-7 Salmo 129 Romani 8, 8-11 Giovanni 11, 1-45

Disponiti ad accogliere la Parola di Dio mettendoti in ascolto del Maestro. Umilmente e con fiducia, chiedi allo Spirito Santo la sua forza.

Preghiera Iniziale

Vieni Santo Spirito.

Tu sei Colui che ha consacrato Gesù con l'unzione

Invitandolo a portare il lieto annuncio ai poveri;

Tu sei Colui che, con il battesimo,

ci ha permesso di diventare figli di Dio

e membra vive della Chiesa;

Tu sei Colui che, nel sacramento della Confermazione,

ci hai donato il coraggio di annunciare e di testimoniare...

Riempici della tua presenza e della tua forza,

della tua audacia e della tua grazia.

Facci comprendere che Dio continua a chiamare, oggi,

al servizio dell'evangelizzazione.

Aiutaci a partecipare a questo servizio

Vivendolo nella comunione e nella solidarietà.

Spirito Santo, risvegliaci, consacraci, inviaci.

LEGGI

Dal vangelo secondo Giovanni 11, 1-45

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».

All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui»

Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Dìdimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse:

«Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro.

Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

*Un momento di **silenzio** perché la Parola possa entrare in te ed illuminare la tua vita.*

OSSERVA

Alcune domande per aiutarti nella meditazione e nella orazione.

- *Quali sono i personaggi presenti nel brano?*
- *Che cosa fanno, che cosa dicono?*
- *Qual è il discorso o il fatto più importante?*
- *Quale è la parte del testo che più ti ha colpito? Perché?*

CONSIDERA (Medita)

Qual è la frase principale o versetto chiave?

Qual è il messaggio del brano?

APPLICA

1. Con chi t'identifichi di più: con i discepoli, con le sorelle, con i giudei, o con nessuno di loro?
2. Hai mai passato dei momenti in cui si mescolavano disperazione e speranza, morte e vita? Che cosa, in questi momenti difficili, ha sostenuto la tua fede?
3. Quale domanda di senso suscita alla tua vita, la Parola ascoltata, meditata?
Quale impegno puoi assumerti per la settimana?

PREGA

Signore Gesù, tu sei la resurrezione e la vita:
hai strappato il tuo amico Lazzaro
dalla morte e l'hai restituito alla vita;
hai restituito speranza a tante persone disperate.
Aiutaci a essere gente di speranza.
Risuscita la nostra voglia di vivere,
che spesso cede il passo alla tristezza,
risuscita il nostro entusiasmo
spesso sepolto sotto la noia,
risuscita la nostra gioia che a poco a poco
sembra sparire dal nostro cuore.
Fa' di noi gente di speranza per le nostre famiglie,
che a volte si lasciano schiacciare dalle preoccupazioni;
gente di speranza per i nostri amici,
che sembrano aver dimenticato cosa sia;
gente di speranza per tutto il mondo.
Grazie per la speranza che ci doni
con la tua vittoria sulla morte:
perdonaci per tutte le volte in cui
abbiamo rischiato di disperarci,
dimenticando che tu sei la resurrezione e la vita. Amen

Orazione Finale

Signore Gesù, che hai vinto la morte risuscitando il tuo amico Lazzaro, sciogli anche noi dal legame del dubbio, dell'indifferenza, dell'egoismo e dello scoraggiamento. Fa che ritorniamo alla vera vita della fede, della generosità, dell'entusiasmo e della gioia, e siamo in grado di aprire anche ai fratelli le porte della libertà e della pace.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen**